

combustibili nazionali - a suo tempo - venne consigliata e imposta quasi l'intensificazione della produzione delle dette ligniti, e mentre è noto che specialmente le provincie settentrionali dell'Italia, assai lontane dalle miniere, scarseggiano di combustibili nazionali, e ne sono le più forti consumatrici. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Capitani d'Arzago ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare i ministri dei lavori pubblici e dell'industria, commercio e lavoro, se intendano finalmente metter rimedio alle deficienze delle comunicazioni e dei trasporti fra la Sardegna e il continente, e far cessare gli abusi che si compiono a danno del commercio dell'Isola.

« Satta-Branca, Mastino, Dore ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo, sulla organizzazione tecnica del servizio postelegrafico, in relazione alle condizioni di bilancio che si afferma essere tali da non consentire un equo componimento dell'attuale agitazione del personale.

« Umberto Bianchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'agricoltura, sulle condizioni della pesca e dei pescatori.

« Cavallera ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro d'agricoltura, sulla urgente necessità che siano presentati al Parlamento provvedimenti legislativi intesi a dare incremento all'industria della pesca in Italia, anche, e soprattutto, in relazione ai vantaggi che ne deriverebbero all'economia nazionale ed alla soluzione del problema dell'alimentazione.

« Tosti, Olivetti, Boggiano-Pico, Lanza di Trabia, Di Francia, Scialabba, Chimenti, Sandrini, Stucchi-Prinetti, Amendola, Padulli, Bertini Giovanni, Colonna di Cesarò, Merlin, Cancellieri, Abisso, Finocchiaro-Aurile Emanuele, De Capitani, Maury, Nasi, Federzoni, Labriola, Gallenga, Philipson, Ciochi, Casaretto, Celesia, Girardini, Beneduce Giuseppe, Troilo, Buonocore, Pallastrelli, Dore, Susi, Riccio, Bignami, Casertano, Sanjust, Mancini, Russo, Di Giorgio, Scialoja, Di Salvo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici, per sapere quali provvedimenti urgenti intendano prendere allo scopo di rendere possibile l'inizio, il completamento e la riparazione dei grandi acquedotti consorziali della provincia di Teramo, che già son costati tanti sacrifici ai comuni e hanno suscitato tante legittime speranze nelle popolazioni.

« Agostinone ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere quale atteggiamento intenda assumere verso la Prefettura e la Questura di Torino, che in tutte le manifestazioni dei lavoratori torinesi dimostrano di non sapere e di non volere tutelare la vita e la libertà dei cittadini.

« Romita ».

« La Camera invita il Governo a modificare il decreto-legge 22 aprile 1920, n. 507, disponendo:

a) che sia fatta facoltà ai giornali di provincia di pubblicarsi in due pagine al prezzo di centesimi dieci;

b) che delegati dei giornali suddetti partecipino alla Commissione per l'assegnazione della carta;

c) che sieno vietate a tutti i giornali le edizioni in sei ed in otto pagine;

d) che siano pure vietate le edizioni speciali provinciali e regionali, perchè modificano sostanzialmente i giornali stessi.

« Bertone, Ciccotti, Zibordi, Milani, Ciochi, Storchi, Cappellotto, Gronchi, Cingolani, Beretta, Miglioli, Pellegrino, Troilo, Favia, Maiolo, Buonocore, Calò, Di Giovanni, De Vito, Bertini, Negretti, Merlin, Piva, Boccieri ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno e svolte al loro turno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle, per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure le interpellanze saranno iscritte nell'ordine del giorno, qualora i ministri interessati non vi si oppongano nel termine regolamentare.

Quanto alla mozione, di cui a termini dell'articolo 125 del Regolamento è stata data lettura, la Camera delibererà poi, uditi i proponenti e il Governo, quando debba essere svolta.

La seduta termina alle 21.25.